postaprevidenzavalore

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO (PIP) FONDO PENSIONE

Mod. 255/DR - Ed. Ottobre 2026

Documento sulle rendite
(valido per i contratti sottoscritti dal 31/10/2026)

Posteitaliane

Postevita
GruppoAssicurativoPostevita

Per informazioni:

800.316.181

@ infoclienti@postevita.it (per gli Aderenti)
infoprevidenza@postevita.it (per le Aziende)

INDICE

DOCUMENTO SULLE RENDITE

Art. 1 - Prestazioni pensionistiche 2

Art. 2 - Determinazione e rivalutazione delle rendite vitalizie mensili 3

Art. 2.1 - Determinazione e rivalutazione della rendita a durata definita, dei prelievi liberamente determinabili e dell'erogazione frazionata del montante accumulato 4

Art. 3 - Documentazione da consegnare a Poste Vita S.p.A. per la liquidazione delle prestazioni - Modalità di pagamento delle prestazioni 11

POSTAPREVIDENZA VALORE

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO (PIP) - FONDO PENSIONE

DOCUMENTO SULLE RENDITE

Art. 1 - Prestazioni pensionistiche

Al raggiungimento del diritto alla prestazione pensionistica complementare, come definito all'Art.10 delle Condizioni Generali di Contratto, l'Aderente può chiedere a Poste Vita S.p.A. la liquidazione della prestazione pensionistica sotto forma di:

1. rendita rivalutabile posticipata pagabile in rate mensili a scelta tra:

   a) **rendita vitalizia, da corrispondere finché l'Aderente è in vita**

   b) **rendita vitalizia, reversibile totalmente o parzialmente a favore di altra persona**

   c) **rendita vitalizia certa, corrisposta per un periodo certo di 5 o 10 anni, sia in caso di vita che in caso di premorienza dell'Aderente in tale periodo. Successivamente in caso di vita dell'Aderente, la rendita sarà vitalizia**

2. **rendita a durata definita, alternativa alla rendita vitalizia**

3. **prelievi liberamente determinabili, alternativa alla rendita vitalizia**

4. **erogazione frazionata del montante accumulato, alternativa alla rendita vitalizia**

5. capitale nel limite del 50% della posizione individuale maturata. Nel computo dell'importo complessivo erogabile in capitale sono detratte le somme erogate a titolo di anticipazione per le quali non si sia provveduto al reintegro. Qualora l'importo che si ottiene convertendo, il 70% della posizione individuale maturata, in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità a favore dell'Aderente risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'Art. 3, commi 6 e 7, della legge 8 agosto 1995, n. 335, l'Aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intera posizione maturata.
   L'aderente che, sulla base della documentazione prodotta, risulta assunto antecedentemente al 29 aprile 1993 ed entro tale data iscritto ad una forma pensionistica complementare istituita alla data di entrata in vigore della Legge 23 ottobre 1992, n. 421, può richiedere la liquidazione dell'intera prestazione pensionistica complementare in capitale.

   Nel caso di mancata comunicazione dell'Aderente, a scadenza, ai sensi dell'Art. 18 delle Condizioni Generali di Contratto, Poste Vita S.p.A. liquiderà il 100% del capitale sotto forma di rendita vitalizia mensile rivalutabile posticipata del tipo 1.a).

   La quota di prestazione liquidata in capitale, nei limiti previsti dalla normativa vigente, può essere abbinata a una sola delle prestazioni pensionistiche di cui ai precedenti punti da 1 a 4. Il montante destinato alla prestazione prescelta è determinato al netto dell'eventuale quota liquidata in capitale.

   Sugli importi delle prestazioni pensionistiche di cui al presente articolo si applicano i limiti di cedibilità, sequestrabilità e pignorabilità in vigore per le pensioni a carico degli istituti di previdenza obbligatoria previsti dal Decreto.

Art. 2 - Determinazione e rivalutazione delle rendite vitalizie mensili

L'importo iniziale della rendita vitalizia mensile rivalutabile posticipata, erogata a seguito dell'esercizio del diritto alla prestazione pensionistica, si ottiene convertendo l'importo del capitale assicurato rivalutato fino alla data di richiesta della prestazione pensionistica, al netto della eventuale quota di prestazione da erogare sotto forma di capitale, con i coefficienti indicati nelle tabelle A, B o C, in funzione della tipologia di rendita scelta, e dividendo l'importo ottenuto per dodici.

Con riferimento alle somme allocate nel Profilo Garantito, l'importo del capitale assicurato da convertire in rendita, sarà pari al capitale rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre precedente e la data della richiesta delle prestazioni pensionistiche, con le modalità indicate nell'art. 11 delle Condizioni Generali di Contratto.
Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base all'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione determinato nel secondo mese antecedente la data delle richieste, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto, applicato con il metodo del pro-rata temporis.

Con riferimento alle somme allocate nel Profilo Guidato o Dinamico, l'importo del capitale assicurato da convertire in rendita sarà pari:

- per la parte investita nella Gestione Separata al capitale assicurato rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre precedente la data della richiesta delle prestazioni pensionistiche, fino alla data di valorizzazione della parte del contributo investito nel Fondo Interno Assicurativo, ovvero fino al Giorno di Valorizzazione della settimana successiva alla ricezione da parte della Compagnia della richiesta della prestazione pensionistica con le modalità indicate nell'art. 11 delle Condizioni Generali di Contratto.
  Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base all'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione determinato nel secondo mese antecedente tale data, diminuito del rendimento trattenuto per Poste Vita S.p.A. pari a un punto percentuale assoluto, applicato con il metodo del pro-rata temporis.
- per la parte investita nel Fondo Interno Assicurativo è pari al controvalore delle quote detenute dall' Aderente nel Fondo Interno Assicurativo, ottenuto moltiplicando il numero delle quote per il Valore della Quota calcolato al Giorno di Valorizzazione della settimana successiva a quella in cui Poste Vita S.p.A. ha ricevuto la richiesta con le modalità indicate nell'Art. 13 delle Condizioni Generali di Contratto.

I coefficienti di conversione in rendita sono differenziati secondo la tipologia di rendita prescelta e riportati nelle tabelle allegate secondo la seguente struttura:

- rendita vitalizia immediata: successiva TABELLA A
- rendita vitalizia certa per 5 anni e poi vitalizia: successiva TABELLA B
- rendita vitalizia certa per 10 anni e poi vitalizia: successiva TABELLA C.

I coefficienti di conversione riportati nelle suddette tabelle, sono calcolati tenendo conto di una tavola di sopravvivenza "unisex", distinta per anno di nascita e per età raggiunta dall'Aderente al momento della prestazione pensionistica. In particolare, la tavola di sopravvivenza "unisex" è la tavola per generazioni A62 di fonte Ania che tiene opportunamente conto:

- della composizione in media per sesso degli assicurati della Compagnia
- di un tasso tecnico di attualizzazione dello 0%
- dei costi di gestione della rendita stessa pari allo 0,5% della rata di rendita.

Poste Vita S.p.A. si riserva il diritto di modificare la base demografica e la composizione per sesso utilizzate per il calcolo dei suddetti coefficienti di conversione in rendita a seguito di variazioni sia della probabilità di sopravvivenza che della composizione per sesso degli assicurati, osservate da rilevazioni statistiche di fonti ufficiali e/o dall'esperienza del portafoglio polizze della Compagnia.

La modifica della base demografica avrà effetto su tutti i contributi versati.

Tale modifica si rende possibile solo se:

- non ci si trovi nei 3 anni antecedenti l'erogazione della rendita
- non sia già iniziata l'erogazione della rendita.

Poste Vita S.p.A. ha, inoltre, la facoltà di rivedere la misura del tasso tecnico utilizzato per il calcolo dei coefficienti di conversione in rendita, nel rispetto delle disposizioni previste dal Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008 in materia di tasso tecnico massimo da applicare ai contratti di assicurazione sulla vita. La modifica della base tecnica finanziaria avrà effetto solo sui versamenti successivi all'entrata in vigore della modifica stessa.

Ad ogni ricorrenza annuale Poste Vita S.p.A. garantisce la rivalutazione della rendita annua. Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base al disposto dell'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione nel secondo mese antecedente quello della ricorrenza stessa, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto.
Qualora la rivalutazione, come sopra determinata, risultasse negativa, la rendita rimane costante. La rendita non è riscattabile durante il periodo di godimento.
Nel caso di opzione in una rendita reversibile, l'Aderente in un qualsiasi momento prima dell'accesso alla prestazione pensionistica può richiedere a Poste Vita S.p.A. di conoscere la misura del coefficiente di conversione corrispondente alla sua età, all'età della persona beneficiaria ed alla percentuale di reversibilità prescelta. Poste Vita S.p.A. fornirà tali valutazioni sulla base delle tariffe ufficiali, calcolate con le stesse basi demografiche, tassi tecnici e costi di gestione utilizzati per il calcolo delle tabelle A, B, C, in vigore in quel momento.

Art. 2.1 – Determinazione e rivalutazione della rendita a durata definita, dei prelievi liberamente determinabili e dell'erogazione frazionata del montante accumulato

Tali prestazioni sono da considerarsi alternative alla rendita vitalizia, non sono tra loro cumulabili e non possono essere revocate una volta che ne sia iniziata la liquidazione, salvo che l'Aderente opti per la conversione del montante residuo in una rendita vitalizia immediata. Ai fini della determinazione della prestazione prescelta, il montante di riferimento è assunto al netto dell'eventuale quota di prestazione liquidata in capitale.

L'aderente ha la facoltà, nel corso dell'erogazione delle prestazioni, di convertire il montante residuo in una rendita vitalizia immediata sulla base di quanto indicato nella Nota Informativa, ovvero di trasferire il montante residuo presso un'altra forma pensionistica complementare all'unico fine di beneficiare delle condizioni di rendita vitalizia offerte da quest'ultima.

Poste Vita S.p.A. provvede a erogare direttamente la rendita a durata definita, i prelievi liberamente determinabili e l'erogazione frazionata del montante accumulato con tempestività e comunque non oltre il termine massimo di sei mesi decorrente dalla ricezione della richiesta completa. Nel caso in cui la domanda risulti incompleta o insufficiente, Poste Vita S.p.A. richiede gli elementi integrativi e il termine sopra indicato resta sospeso fino alla data di completamento o regolarizzazione della pratica.

Al fine di adeguare i sistemi e i processi operativi per la gestione delle richieste e l'erogazione diretta delle prestazioni, il termine di cui sopra può essere derogato per un periodo transitorio che non potrà protrarsi oltre il 31 dicembre 2026. Durante tale periodo Poste Vita S.p.A. acquisisce le richieste di erogazione delle prestazioni. Successivamente all'avvenuto adeguamento dei suddetti sistemi e processi operativi, Poste Vita S.p.A. procede tempestivamente alla liquidazione delle richieste pervenute durante il periodo transitorio. Durante tale periodo, l'Aderente potrà revocare la scelta effettuata prima che Poste Vita S.p.A., proceda alla liquidazione del primo importo.

Nel momento in cui l'Aderente esercita il diritto alla prestazione pensionistica complementare:

- comunica, in sede di richiesta della prestazione, a Poste Vita Ufficio Liquidazioni, uno o più beneficiari che potranno riscattare il montante residuo in caso di decesso dell'Aderente durante l'erogazione. La scelta dei beneficiari può consistere anche nella conferma dei soggetti precedentemente indicati per la fase di accumulo. Le richieste che risultino prive dell'indicazione dei beneficiari sono considerate incomplete e non possono essere lavorate. Tali scelte, tuttavia, possono essere successivamente modificate dall'Aderente inviando una richiesta di modifica in Compagnia al seguente indirizzo: Poste Vita S.p.A. Liquidazioni Viale Europa 190, 00144 Roma.

- accede alla fase di erogazione, durante la quale non può effettuare ulteriori versamenti contributivi alla forma pensionistica salvo il caso in cui attivi un nuovo rapporto di lavoro che preveda la maturazione

del TFR; in tale situazione, le prerogative derivanti dal versamento di tali importi e di eventuali ulteriori contribuzioni sono da considerarsi distinte da quelle della prestazione pensionistica complementare alla quale lo stesso ha acceduto, né esercitare le prerogative individuali proprie della fase di accumulo, quali, a titolo esemplificativo, trasferimenti, riscatti, anticipazioni, RITA con eccezione dello switch come previsto nell'art 17.1 delle Condizioni Generali di Contratto.

L'erogazione di queste prestazioni pensionistiche non è, inoltre, cumulabile con la RITA eventualmente già in corso di liquidazione sulla medesima posizione individuale, secondo quanto previsto dal Regolamento.

Con riferimento alle somme allocate nel Profilo Garantito, l'importo del capitale assicurato da convertire sarà pari al capitale rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre precedente e la data della richiesta delle prestazioni pensionistiche, con le modalità indicate nell' Art. 11 delle Condizioni Generali di Contratto.
Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base all'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione determinato nel secondo mese antecedente la data della richiesta, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto, applicato con il metodo del pro-rata temporis.

Con riferimento alle somme allocate nel Profilo Guidato o Dinamico, l'importo del capitale assicurato da destinare alla prestazione pensionistica richiesta sarà pari:

- per la parte investita nella Gestione Separata al capitale assicurato rivalutato per il periodo che intercorre tra il 31 dicembre precedente la data della richiesta delle prestazioni pensionistiche, fino alla data di valorizzazione della parte del contributo investito nel Fondo Interno Assicurativo, ovvero fino al Giorno di Valorizzazione della settimana successiva alla ricezione da parte della Compagnia della richiesta della prestazione pensionistica con le modalità indicate nell' Art. 11 delle Condizioni Generali di Contratto. Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base all'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione determinato nel secondo mese antecedente tale data, diminuito del rendimento trattenuto da Poste Vita S.p.A. pari a un punto percentuale assoluto, applicato con il metodo del pro-rata temporis

- per la parte investita nel Fondo Interno Assicurativo è pari al controvalore delle quote detenute dall'Aderente nel Fondo Interno Assicurativo, ottenuto moltiplicando il numero delle quote per il Valore della Quota calcolato al Giorno di Valorizzazione della settimana successiva a quella in cui Poste Vita S.p.A. ha ricevuto la richiesta con modalità indicate nell'Art. 13 delle Condizioni Generali di Contratto.

Rendita a durata definita

La rendita a durata definita è una prestazione pensionistica erogata per un periodo predeterminato sulla base della vita attesa residua dell'Aderente al momento della richiesta della prestazione. La vita attesa residua corrisponde al numero di anni interi della speranza di vita in corrispondenza dell'età dell'Aderente al momento della richiesta della prestazione, come determinata dall'ISTAT con riferimento alla tavola più recente di mortalità della popolazione generale utilizzata per il calcolo dei vigenti coefficienti di trasformazione del montante in rendita di cui alla tabella A allegata alla legge 8 agosto 1995, n. 335. Il numero di anni di durata della prestazione è arrotondato per difetto.

Tale rendita è pagabile in rate mensili o annuali; qualora l'importo della prima rata mensile di rendita risultasse esiguo (inferiore ad euro 50) è previsto esclusivamente il frazionamento annuale.

In caso di frazionamento mensile, il numero complessivo delle rate è pari al numero di anni di durata della prestazione moltiplicato per dodici. In caso di frazionamento annuale, il numero complessivo delle rate è pari al numero di anni di durata della prestazione.

Qualora il montante destinato alla rendita a durata definita sia investito interamente nella Gestione Separata, l'importo della rata varia in relazione ai risultati finanziari della stessa.
Tale importo viene calcolato, con riferimento alla data di calcolo di ciascuna rata, dividendo il montante disponibile a tale data per il numero di rate ancora da erogare determinate sulla base della vita attesa residua dell'Aderente e del frazionamento prescelto.

Qualora il montante destinato alla rendita a durata definita sia investito nell'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo), l'importo delle rate varia in relazione ai risultati finanziari della Gestione Separata e in base all'andamento delle quote del Fondo Interno Assicurativo.

L'importo della prima rata di rendita è determinato come segue:

- la rata derivante dalla componente della Gestione Separata è determinata dividendo il montante maturato destinato a tale componente per il numero di rate da erogare

- la rata derivante dalla componente del Fondo Interno Assicurativo corrisponde alla liquidazione di un prefissato numero di quote e frazioni di quote pari al rapporto tra il numero complessivo di quote attribuite alla componente investita nel Fondo Interno Assicurativo e il numero complessivo di rate da erogare. Il numero complessivo di quote è determinato dividendo il montante destinato a tale componente per il Valore della Quota del Giorno di Valorizzazione della settimana successiva rispetto alla data in cui l'aderente ha richiesto la prestazione pensionistica completa di tutta la documentazione necessaria. Le quote così determinate, per ciascuna rata, sono valorizzate al giorno di Valorizzazione della seconda settimana successiva alla richiesta di erogazione della prestazione.

Per le rate successive alla prima:
- la rata di rendita derivante dalla componente della Gestione Separata è determinata dividendo il montante disponibile alle ricorrenze mensili o annuali, in base al frazionamento scelto in fase di richiesta della prestazione, per il numero di rate ancora da erogare

- la rata derivante dalla componente del Fondo Interno Assicurativo è data dalla valorizzazione del prefissato numero di quote e frazioni di quote, da liquidare per ciascuna rata, determinato in occasione del calcolo della prima rata di rendita, al Valore della quota della settimana successiva rispetto alle ricorrenze mensili o annuali della data di attivazione della rendita.

Ad ogni ricorrenza annuale o mensile della rendita, in base al frazionamento scelto in fase di richiesta della prestazione, Poste Vita S.p.A. garantisce la rivalutazione del montante in gestione. Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base al disposto dell'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione nel secondo mese antecedente quello della ricorrenza stessa, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto. Qualora la rivalutazione, come sopra determinata, risultasse negativa, il montante rimane costante. Per gli Aderenti che hanno scelto l'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo) con riferimento alla componente del Fondo Interno Assicurativo, le modalità di valorizzazione delle quote sono indicate all'art.13 delle Condizioni Generali di Contratto.

Esempio numerico:

Ipotesi: montante accumulato sul Fondo Interno Assicurativo Poste Vita Previdenza Flessibile 30.000 € · valore quota iniziale 25,00 € · 1.200 quote totali · durata rendita 20 anni · erogazione annuale → **60 quote per rata (fisse)**.

Anno	Valore quota (€)	Quote erogate (rata)	Importo rata (€)*	Quote residue
Inizio	—	60 (1.200 ÷ 20)	—	1.200
Anno 0	25,00	60	1.500,00	1.140
Anno 1	26,50	60	1.590,00	1.080
Anno 2	23,80	60	1.428,00	1.020
Anno 3	27,10	60	1.626,00	960

Ipotesi: *montante accumulato sulla Gestione Separata Posta Pensione 30.000 € · durata rendita 20 anni · erogazione annuale*

Anno	Tasso di rendimento netto della Gestione Separata	Importo rata (€)**
Anno 0	_	1.500,00
Anno 1	1%	1.515,00
Anno 2	1,5%	1.537,73
Anno 3	2%	1.568,48

* L'importo in euro varia perché varia il valore della quota, non il numero di quote erogate per rata.
** L'importo della rata varia in funzione del montante disponibile alla data di calcolo, dei rendimenti attribuiti e del numero di rate ancora da erogare.

Gli esempi numerici hanno finalità esclusivamente illustrativa, sono basati su ipotesi semplificate e non rappresentano una previsione dei rendimenti futuri né degli importi effettivamente erogabili. Gli importi effettivi dipenderanno dal montante disponibile, dall'allocazione scelta, dai rendimenti della Gestione Separata, dall'andamento del Fondo Interno Assicurativo, dai costi applicabili e dalle regole previste dalla documentazione contrattuale.

Prelievi liberamente determinabili

I prelievi liberamente determinabili costituiscono una prestazione pensionistica che consente all'Aderente di effettuare prelievi scegliendone importo e tempistica.

I prelievi possono essere richiesti nei limiti della somma delle rate, maturate e non riscosse, della rendita teorica con frazionamento annuale, immediatamente erogabile e di durata definita pari alla vita attesa residua, in anni interi, dell'Aderente al momento della richiesta della prestazione. Tale rendita è figurativa e utilizzata esclusivamente per il calcolo delle suddette rate.

Si assume, quindi, come importo massimo prelevabile sulla componente della Gestione Separata, in ogni momento, la differenza tra il montante in gestione al netto dei prelievi effettuati, e il montante teorico che si avrebbe alla data di calcolo della liquidazione del prelievo, considerando i risultati effettivamente maturati dalla gestione e, in luogo dei prelievi, l'erogazione delle rate della rendita teorica a ogni ricorrenza annuale.

Al fine di evitare prelievi di ammontare esiguo, è fissato l'importo minimo erogabile per ciascun prelievo pari ad euro 50. Qualora l'importo massimo prelevabile, calcolato come sopra descritto, dovesse risultare inferiore all'importo minimo erogabile, l'Aderente non potrà richiedere alcun prelievo finché l'importo massimo prelevabile non risulti almeno pari all'importo minimo erogabile.

Al fine di evitare richieste eccessivamente frequenti, è definito un intervallo minimo tra due richieste di prelievo consecutive pari a 180 giorni, durante i quali l'Aderente non potrà procedere con nuove richieste di prelievo.

A partire dalla decorrenza dell'ultimo anno di durata della rendita teorica, l'importo massimo prelevabile è pari al montante residuo.

Qualora l'Aderente chieda che il montante sia investito secondo l'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo), l'importo massimo prelevabile tempo per tempo, è determinato come segue:

- l'importo massimo del prelievo derivante dalla componente della Gestione Separata è dato dalla differenza tra il montante in gestione che è al netto dei prelievi effettuati e il montante teorico che si avrebbe alla data di calcolo della liquidazione del prelievo considerando i risultati effettivamente maturati dalla gestione e, in luogo dei prelievi, l'erogazione delle rate della rendita teorica a ogni ricorrenza annuale
- l'importo massimo del prelievo derivante dalla componente del Fondo Interno Assicurativo è rappresentato dal controvalore alla data di calcolo della liquidazione delle quote risultanti dalla differenza tra il numero di quote del montante residuo al netto dei prelievi precedentemente erogati e il numero di quote del montante residuo della rendita teorica a durata definita.

Ad ogni ricorrenza annuale, Poste Vita S.p.A. garantisce la rivalutazione del montante in gestione. Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base al disposto dell'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione nel secondo mese antecedente quello della ricorrenza stessa, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto. Qualora la rivalutazione, come sopra determinata, risultasse negativa, il montante rimane costante. Per gli Aderenti che hanno scelto l'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo), le modalità di valorizzazione delle quote con riferimento alla componente del Fondo Interno Assicurativo sono indicate all'art.13 delle Condizioni Generali di Contratto.

Esempio numerico

Ipotesi: montante accumulato sul Fondo Interno Assicurativo Poste Vita Previdenza Flessibile 30.000 € · 1.200 quote totali · durata teorica 20 anni → 60 quote per rata teorica (fisse) · valore quota 25 €.

Anno	Valore quota (€)	Quote erogabili (residue + 60 maturate)	Massimo importo richiedibile (€)	Quote richieste	Importo prelevato (€)	Quote residue	Note
Anno 0	25,00	60	1.500,00	50	1.250,00	10	Prelievo parziale, restano 10 quote disponibili
Anno 1	26,50	70	1.855,00	0	0,00	70	Nessun prelievo, le somme disponibili si accumulano
Anno 2	23,80	130	3.094,00	130	3.094,00	0	Prelievo massimo, la somma disponibile si azzera
Anno 3	27,10	60	1.626,00	30	813,00	30	Prelievo parziale, restano somme per gli anni successivi

Ipotesi: montante accumulato sulla Gestione Separata Posta Pensione 30.000 € · durata rendita 20 anni · erogazione annuale

Anno	Tasso di rendimento netto della Gestione Separata	Massimo importo richiedibile (€)*	Importo prelevato (€)
Anno 0	_	1.500,00	1250,00
Anno 1	1%	1767,50	0,00
Anno 2	1,5%	3.331,74	3.331,74
Anno 3	2%	1.568,48	813,00

Gli esempi numerici hanno finalità esclusivamente illustrativa, sono basati su ipotesi semplificate e non rappresentano una previsione dei rendimenti futuri né degli importi effettivamente erogabili. Gli importi effettivi dipenderanno dal montante disponibile, dall'allocazione scelta, dai rendimenti della Gestione Separata, dall'andamento del Fondo Interno Assicurativo, dai costi applicabili e dalle regole previste dalla documentazione contrattuale.

Erogazione frazionata del montante accumulato

L'erogazione frazionata del montante accumulato è una prestazione pensionistica erogata per un periodo di tempo scelto dall'aderente all'atto della richiesta della prestazione nel rispetto del limite normativo previsto che non può essere inferiore a cinque anni. Tale prestazione non è collegata alla vita attesa residua dell'aderente.

L'erogazione frazionata del montante accumulato è pagabile in rate mensili o annuali; qualora l'importo della prima rata mensile di prestazione risultasse esiguo (inferiore ad euro 50) è previsto esclusivamente il frazionamento annuale.

In caso di frazionamento mensile, il numero complessivo delle rate è pari al numero di anni di durata della prestazione richiesta dall'Aderente moltiplicato per dodici. In caso di frazionamento annuale, il numero complessivo delle rate è pari al numero di anni di durata della prestazione richiesta dall'Aderente.
Qualora il montante destinato all'erogazione frazionata sia investito interamente nella Gestione Separata, l'importo della rata varia in relazione ai risultati finanziari della stessa.
Tale importo viene calcolato, con riferimento alla data di calcolo di ciascuna rata, dividendo il montante disponibile a tale data per il numero di rate ancora da erogare determinate sulla base della durata richiesta dall'aderente all'atto della richiesta della prestazione nel rispetto del limite normativo (5 anni) e del frazionamento prescelto.

Qualora il montante destinato all'erogazione frazionata sia investito nell'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo), l'importo delle rate varia in relazione ai risultati finanziari della Gestione Separata e in base all'andamento delle quote del Fondo Interno Assicurativo.
L'importo della prima rata della prestazione è determinato come segue:

- la rata derivante dalla componente della Gestione Separata è determinata dividendo il montante maturato destinato a tale componente per il numero di rate da erogare
- la rata derivante dalla componente del Fondo Interno Assicurativo corrisponde alla liquidazione di un prefissato numero di quote e frazioni di quote pari al rapporto tra il numero complessivo di quote attribuite alla componente investita nel Fondo Interno Assicurativo e il numero complessivo di rate da erogare. Il numero complessivo di quote è determinato dividendo il montante destinato a tale componente per il Valore della Quota del Giorno di Valorizzazione della settimana successiva rispetto alla data in cui l'Aderente ha accettato i termini della proposta. Le quote così determinate, per ciascuna rata, sono valorizzate al giorno di Valorizzazione della seconda settimana successiva alla richiesta di erogazione della prestazione.

Per le rate successive alla prima:
- la rata della prestazione derivante dalla componente della Gestione Separata è determinata dividendo il montante disponibile alle ricorrenze mensili o annuali, in base al frazionamento scelto in fase di richiesta

della prestazione, per il numero di rate ancora da erogare
- la rata derivante dalla componente del Fondo Interno Assicurativo è data dalla valorizzazione del prefissato numero di quote e frazioni di quote, da liquidare per ciascuna rata, determinato in occasione del calcolo della prima rata della prestazione, al Valore della quota della settimana successiva rispetto alle ricorrenze mensili o annuali della data di attivazione della rendita.

Ad ogni ricorrenza annuale o mensile della rendita, in base al frazionamento scelto in fase di richiesta della prestazione, Poste Vita S.p.A. garantisce la rivalutazione del montante in gestione. Per il calcolo della rivalutazione si applica il tasso di rivalutazione determinato in base al disposto dell'Art. 3 del Regolamento della Gestione Separata Posta Pensione nel secondo mese antecedente quello della ricorrenza stessa, diminuito del rendimento trattenuto pari a un punto percentuale assoluto. Qualora la rivalutazione, come sopra determinata, risultasse negativa, il montante rimane costante.
Per gli Aderenti che hanno scelto l'allocazione predefinita (80% Gestione Separata – 20% Fondo Interno Assicurativo) con riferimento alla componente del Fondo Interno Assicurativo, le modalità di valorizzazione delle quote sono indicate all'art.13 delle Condizioni Generali di Contratto.

Esempio numerico:
Ipotesi: *montante accumulato sul Fondo Interno Assicurativo Poste Vita Previdenza Flessibile 30.000 € · valore quota iniziale 25,00 € · 1.200 quote totali · durata richiesta dall'aderente 5 anni · erogazione annuale* → **240 quote per rata (fisse)**.

Anno	Valore quota (€)	Quote erogate (rata)	Importo rata (€)*	Quote residue
Inizio	—	240 (1.200 ÷ 5)	—	1.200
Anno 0	25,00	240	6.000,00	960
Anno 1	26,50	240	6.360,00	720
Anno 2	23,80	240	5712,00	480
Anno 3	27,10	240	6.504,00	240

Ipotesi*: montante accumulato sulla Gestione Separata Posta Pensione 30.000 € · durata richiesta dall'aderente 5 anni · erogazione annuale.*

Anno	Tasso di rendimento netto della Gestione Separata	Importo rata (€)**
Anno 0	_	6.000,00
Anno 1	1%	6.060,00
Anno 2	1,5%	6.150,90
Anno 3	2%	6.273,92

* L'importo in euro varia perché varia il valore della quota, non il numero di quote erogate per rata.

** L'importo della rata varia in funzione del montante disponibile alla data di calcolo, dei rendimenti attribuiti e del numero di rate ancora da erogare

Gli esempi numerici hanno finalità esclusivamente illustrativa, sono basati su ipotesi semplificate e non rappresentano una previsione dei rendimenti futuri né degli importi effettivamente erogabili. Gli importi effettivi dipenderanno dal montante disponibile, dall'allocazione scelta, dai rendimenti della Gestione Separata, dall'andamento del Fondo Interno Assicurativo, dai costi applicabili e dalle regole previste dalla documentazione contrattuale.

Nota Bene:
La rendita a durata definita, i prelievi liberamente determinabili e l'erogazione frazionata del montante accumulato sono prestazioni alternative alla rendita vitalizia e comportano caratteristiche e rischi differenti. In particolare, l'Aderente deve considerare:

- la variabilità dell'importo delle prestazioni, in funzione dei rendimenti della Gestione Separata e, se scelto, dell'andamento del Fondo Interno Assicurativo;
- il rischio di longevità, ossia il rischio che la durata della vita dell'Aderente sia superiore al periodo di erogazione della prestazione, con conseguente assenza di ulteriori erogazioni a valere su tale prestazione;
- il rischio di concentrazione delle prestazioni in particolar modo per la rendita a durata definita e per i prelievi liberamente determinabili, qualora le somme vengano percepite in un periodo limitato, con possibile riduzione del montante residuo disponibile negli anni successivi;
- la riscattabilità del montante residuo, in caso di decesso dell'Aderente, da parte dei soggetti designati al momento della richiesta della prestazione;
- il regime fiscale applicabile, descritto nel Documento sul regime fiscale, cui si rinvia per maggiori dettagli.

Art. 3 - Documentazione da consegnare a Poste Vita S.p.A. per la liquidazione delle prestazioni - Modalità di pagamento delle prestazioni

Relativamente alla liquidazione delle prestazioni previste dal contratto, l'Aderente e/o i Beneficiari, a seconda dei casi, devono inviare a:

Poste Vita S.p.A.
Liquidazioni
Viale Europa 190
00144 Roma

i documenti necessari per la verifica dei requisiti e l'individuazione degli aventi diritto, nonché il modulo dedicato presente sul sito www.postevita.it.

La richiesta può inoltre essere trasmessa:
- tramite PEC all'indirizzo postevita@pec.postevita.it, abilitato a ricevere anche comunicazioni provenienti da indirizzi e-mail ordinari;
- tramite la propria Area Riservata, accessibile dal sito www.postevita.it.

Qualora necessario, è possibile recarsi presso l'Ufficio Postale che ha in carico la polizza e che fornirà adeguata assistenza in merito alla presentazione della richiesta e all'invio dei documenti.

In particolare, l'Aderente, deve inviare a Poste Vita S.p.A. la richiesta di liquidazione firmata corredata da:
a. documentazione attestante la maturazione del diritto alla prestazione pensionistica complementare
b. dichiarazione che indichi l'opzione scelta e l'eventuale percentuale di liquidazione sotto forma di capitale. (In caso di mancata dichiarazione Poste Vita S.p.A. liquiderà il 100% della prestazione a scadenza sotto forma di rendita vitalizia mensile a favore dell'Assicurato)
c. copia di un documento in corso di validità e del codice fiscale
d. dichiarazione dei contributi versati e non dedotti
e. decreto di autorizzazione del Giudice Tutelare a riscuotere la somma dovuta a soggetti incapaci.
f. documenti d'identità e codice fiscale del soggetto o dei soggetti designati in caso di decesso durante l'erogazione (da inviare solo in caso di opzione: rendita certa 5, rendita certa 10, rendita reversibile, rendita a durata definita, prelievi liberamente determinabili ed erogazione frazionata del montante accumulato).

Oltre alla documentazione elencata, la Compagnia si riserva di chiedere al cliente di procedere all'identificazione presso qualsiasi Ufficio Postale, preferibilmente quello di sottoscrizione della polizza, o mediante Area Riservata. Nel caso in cui il cliente richieda la prestazione pensionistica tramite Area Riservata, l'identificazione avviene mediante processo di accesso nella suddetta Area.

L'identificazione deve essere effettuata dall'avente diritto presso un Ufficio Postale, preferibilmente quello di sottoscrizione della polizza, munito di un documento di identità in corso di validità e di codice fiscale.
Qualora fosse residente all'estero, è invitato a recarsi, munito di un documento d'identità in corso di validità e di codice fiscale, presso un Consolato Italiano, oppure presso un Notaio, per provvedere all'autenticazione della firma, trasmettendone l'attestazione a:

Poste Vita S.p.A.
Liquidazioni
Viale Europa 190
00144 Roma

In alternativa alle modalità indicate, l'avente diritto, se coincidente con l'Aderente, può procedere all'identificazione attraverso la propria Area Riservata accedendo dal sito www.postevita.it.

Poste Vita S.p.A. esegue il pagamento delle diverse tipologie di prestazione previste dal contratto con tempestività e comunque non oltre il termine massimo di sei mesi decorrente dalla ricezione della richiesta completa. Nel caso in cui la domanda risulti incompleta o insufficiente, la Compagnia richiede gli elementi integrativi e il termine sopra indicato resta sospeso fino alla data di completamento o regolarizzazione della pratica, comprensiva dell'identificazione presso qualsiasi Ufficio Postale, preferibilmente quello di sottoscrizione della polizza, o tramite Area Riservata (se l'avente diritto è coincidente con l'Aderente). Quanto sopra, fermo il periodo transitorio indicato nell'art.18.1 delle Condizioni Generali di Contratto.
Decorso tale termine sono dovuti gli interessi moratori, a partire dal termine stesso, a favore degli aventi diritto.
Il pagamento delle prestazioni pensionistiche è effettuato tramite accredito sul conto BancoPosta o sul Libretto di Risparmio Postale, ovvero con bonifico su conto corrente bancario secondo le indicazioni dell'avente diritto.
In caso di erogazione di una rendita, Poste Vita S.p.A. richiede, 90 giorni prima del compimento dell'annualità di rendita, il certificato di esistenza in vita dell'assicurato. Tale documento deve essere inviato a:

Poste Vita S.p.A.
Liquidazioni
Viale Europa 190
00144 Roma

In caso di mancata ricezione del certificato di esistenza in vita, l'erogazione della prestazione pensionistica verrà sospesa fino al pervenimento del documento richiesto. Con la prima rata in pagamento verranno recuperate tutte le rate non erogate. Non vengono riconosciuti interessi legali in caso di sospensione dell'erogazione della rendita.

A) TABELLA UOMINI/DONNE

Coefficienti di conversione del capitale in rendita per 1.000,00 Euro di capitale assicurato a scadenza

Età alla pensione	nati sino al 1939	dal 1940 al 1948	dal 1949 al 1957	dal 1958 al 1966	dal 1967 al 1976	dopo il 1977
50	26,531	25,876	25,250	24,6520	24,081	23,535
51	27,219	26,531	25,876	25,2500	24,652	24,081
52	27,940	27,219	26,531	25,8760	25,250	24,652
53	28,699	27,940	27,219	26,5310	25,876	25,250
54	29,498	28,699	27,940	27,2190	26,531	25,876
55	30,342	29,498	28,699	27,9400	27,219	26,531
56	31,233	30,342	29,498	28,6990	27,940	27,219
57	32,176	31,233	30,342	29,4980	28,699	27,940
58	33,175	32,176	31,233	30,3420	29,498	28,699
59	34,236	33,175	32,176	31,2330	30,342	29,498
60	35,363	34,236	33,175	32,1760	31,233	30,342
61	36,563	35,363	34,236	33,1750	32,176	31,233
62	37,846	36,563	35,363	34,2360	33,175	32,176
63	39,219	37,846	36,563	35,3630	34,236	33,175
64	40,690	39,219	37,846	36,5630	35,363	34,236
65	42,271	40,690	39,219	37,8460	36,563	35,363
66	43,972	42,271	40,690	39,2190	37,846	36,563
67	45,808	43,972	42,271	40,6900	39,219	37,846
68	47,790	45,808	43,972	42,2710	40,690	39,219
69	49,936	47,790	45,808	43,9720	42,271	40,690
70	52,261	49,936	47,790	45,8080	43,972	42,271
71	54,783	52,261	49,936	47,7900	45,808	43,972
72	57,526	54,783	52,261	49,9360	47,790	45,808
73	60,514	57,526	54,783	52,2610	49,936	47,790
74	63,777	60,514	57,526	54,7830	52,261	49,936
75	67,341	63,777	60,514	57,5260	54,783	52,261

L'importo iniziale mensile della prestazione di rendita viene determinato moltiplicando il capitale assicurato alla scadenza del contratto per il coefficiente di conversione relativo all'età(*) raggiunta dall'Aderente alla data di accesso alla prestazione, dividendo il risultato ottenuto per mille e successivamente per dodici.
Il coefficiente di conversione in rendita viene determinato in base all'anno di nascita ed all'età raggiunta dall'Aderente.

(*) L'età si calcola in anni interi trascurando la frazione di anno inferiore a sei mesi e computando come anno intero la frazione uguale o superiore a sei mesi.

B) TABELLA UOMINI/DONNE

Coefficienti di conversione in rendita certa i primi 5 anni e poi vitalizia per 1.000,00 Euro di capitale liquidabile alla scadenza del piano

Età	nati sino al 1939	dal 1940 al 1948	dal 1949 al 1957	dal 1958 al 1966	dal 1967 al 1976	dopo il 1977
50	26,5170	25,8630	25,2390	24,6430	24,0730	23,5270
51	27,2030	26,5170	25,8630	25,2390	24,6430	24,0730
52	27,9220	27,2030	26,5170	25,8630	25,2390	24,6430
53	28,6790	27,9220	27,2030	26,5170	25,8630	25,2390
54	29,4760	28,6790	27,9220	27,2030	26,5170	25,8630
55	30,3170	29,4760	28,6790	27,9220	27,2030	26,5170
56	31,2050	30,3170	29,4760	28,6790	27,9220	27,2030
57	32,1440	31,2050	30,3170	29,4760	28,6790	27,9220
58	33,1390	32,1440	31,2050	30,3170	29,4760	28,6790
59	34,1940	33,1390	32,1440	31,2050	30,3170	29,4760
60	35,3160	34,1940	33,1390	32,1440	31,2050	30,3170
61	36,5100	35,3160	34,1940	33,1390	32,1440	31,2050
62	37,7840	36,5100	35,3160	34,1940	33,1390	32,1440
63	39,1470	37,7840	36,5100	35,3160	34,1940	33,1390
64	40,6070	39,1470	37,7840	36,5100	35,3160	34,1940
65	42,1730	40,6070	39,1470	37,7840	36,5100	35,3160
66	43,8550	42,1730	40,6070	39,1470	37,7840	36,5100
67	45,6650	43,8550	42,1730	40,6070	39,1470	37,7840
68	47,6150	45,6650	43,8550	42,1730	40,6070	39,1470
69	49,7200	47,6150	45,6650	43,8550	42,1730	40,6070
70	51,9910	49,7200	47,6150	45,6650	43,8550	42,1730
71	54,4450	51,9910	49,7200	47,6150	45,6650	43,8550
72	57,0970	54,4450	51,9910	49,7200	47,6150	45,6650
73	59,9650	57,0970	54,4450	51,9910	49,7200	47,6150
74	63,0660	59,9650	57,0970	54,4450	51,9910	49,7200
75	66,4160	63,0660	59,9650	57,0970	54,4450	51,9910

L'importo iniziale mensile della prestazione di rendita viene determinato moltiplicando il capitale assicurato alla scadenza del contratto per il coefficiente di conversione relativo all'età (*) raggiunta dall'Aderente alla data di accesso alla prestazione, dividendo il risultato ottenuto per mille e successivamente per dodici.
Il coefficiente di conversione in rendita viene determinato in base all'anno di nascita ed all'età raggiunta dall'Aderente.

(*) L'età si calcola in anni interi trascurando la frazione di anno inferiore a sei mesi e computando come anno intero la frazione uguale o superiore a sei mesi.

C) TABELLA UOMINI/DONNE

Coefficienti di conversione in rendita certa i primi 10 anni e poi vitalizia per 1.000,00 Euro di capitale liquidabile alla scadenza del piano

Età	nati sinoal 1939	dal 1940 al 1948	dal 1949 al 1957	dal 1958 al 1966	dal 1967 al 1976	dopo il1977
50	26,4690	25,8200	25,2010	24,6090	24,0430	23,5010
51	27,1490	26,4690	25,8200	25,2010	24,6090	24,0430
52	27,8620	27,1490	26,4690	25,8200	25,2010	24,6090
53	28,6110	27,8620	27,1490	26,4690	25,8200	25,2010
54	29,4000	28,6110	27,8620	27,1490	26,4690	25,8200
55	30,2310	29,4000	28,6110	27,8620	27,1490	26,4690
56	31,1080	30,2310	29,4000	28,6110	27,8620	27,1490
57	32,0340	31,1080	30,2310	29,4000	28,6110	27,8620
58	33,0140	32,0340	31,1080	30,2310	29,4000	28,6110
59	34,0520	33,0140	32,0340	31,1080	30,2310	29,4000
60	35,1520	34,0520	33,0140	32,0340	31,1080	30,2310
61	36,3200	35,1520	34,0520	33,0140	32,0340	31,1080
62	37,5620	36,3200	35,1520	34,0520	33,0140	32,0340
63	38,8850	37,5620	36,3200	35,1520	34,0520	33,0140
64	40,2930	38,8850	37,5620	36,3200	35,1520	34,0520
65	41,7950	40,2930	38,8850	37,5620	36,3200	35,1520
66	43,3950	41,7950	40,2930	38,8850	37,5620	36,3200
67	45,1000	43,3950	41,7950	40,2930	38,8850	37,5620
68	46,9160	45,1000	43,3950	41,7950	40,2930	38,8850
69	48,8460	46,9160	45,1000	43,3950	41,7950	40,2930
70	50,8930	48,8460	46,9160	45,1000	43,3950	41,7950
71	53,0580	50,8930	48,8460	46,9160	45,1000	43,3950
72	55,3410	53,0580	50,8930	48,8460	46,9160	45,1000
73	57,7360	55,3410	53,0580	50,8930	48,8460	46,9160
74	60,2380	57,7360	55,3410	53,0580	50,8930	48,8460
75	62,8320	60,2380	57,7360	55,3410	53,0580	50,8930

L'importo iniziale mensile della prestazione di rendita viene determinato moltiplicando il capitale assicurato alla scadenza del contratto per il coefficiente di conversione relativo all'età (*) raggiunta dall'Aderente alla data di accesso alla prestazione, dividendo il risultato ottenuto per mille e successivamente per dodici.
Il coefficiente di conversione in rendita viene determinato in base all'anno di nascita ed all'età raggiunta dall'Aderente.

(*) L'età si calcola in anni interi trascurando la frazione di anno inferiore a sei mesi e computando come anno intero la frazione uguale o superiore a sei mesi.

Come possiamo aiutarti?



Contattaci
Vai su **postevita.it** nella sezione Assistenza Clienti e compila il modulo



Chiamaci
Poste Vita **800.316.181**
(numero gratuito, attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 20.00 e il sabato dalle 8.00 alle 14.00)

Poste Vita S.p.A. • 00144, Roma (RM), Viale Europa, 190 • Tel.: (+39) 06 549241 • Fax: (+39) 06 54924203
• PEC: postevita@pec.postevita.it • www.postevita.it
• Partita IVA 05927271006 • Codice Fiscale 07066630638 • Capitale Sociale Euro 1.216.607.898,00 i.v.
• Registro Imprese di Roma n. 07066630638, REA n. 934547 • Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle imprese di assicurazione al n. 1.00133 • Autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa in base alle delibere ISVAP n. 1144/1999, n. 1735/2000, n. 2462/2006 e n. 2987/2012 • Società capogruppo del gruppo assicurativo Poste Vita, iscritto all'albo dei gruppi assicurativi al n. 043 • Società con socio unico, Poste Italiane S.p.A., soggetta all'attività di direzione e coordinamento di quest'ultima.

Posteitaliane